

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO (asportabili)

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.3, c.1 – I. i)

Dispositivo

 Permanente Non Permanente

Figura 1 Figura

2 – 3 Esempi di ancoraggi UNI 795 classe A1 (asportabili)

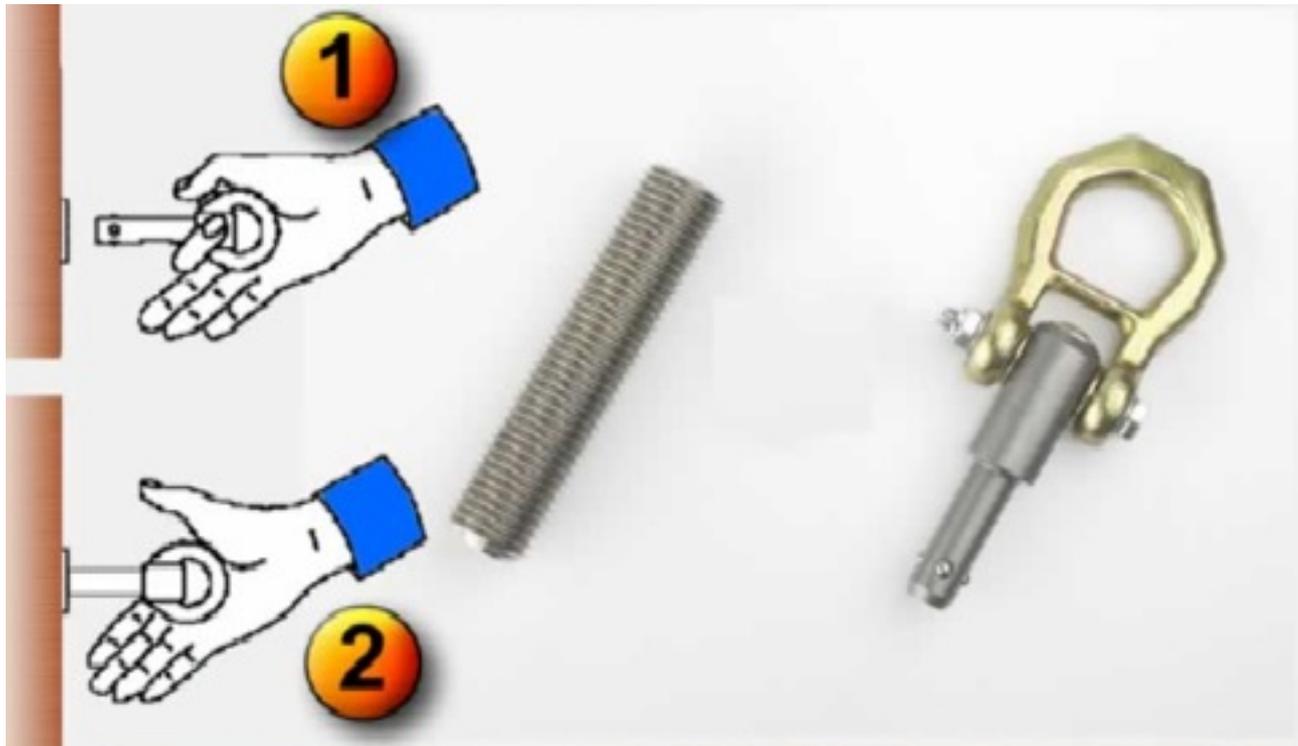


Figure 4-5: Applicazioni Pratiche. L'estraibilità del punto di ancoraggio e la trasportabilità dello stesso lo fa assimilare ad un DPI quindi la parte estraibile deve essere marcata CE

Descrizione	<p>Sono dispositivi di ancoraggio costituiti da due elementi, uno fisso e l'altro rimovibile (vedi figura 1):</p> <p>1 - Ancoraggio strutturale</p> <p>Elemento fissato in modo permanente a una struttura, a cui si applica un dispositivo rimovibile dotato di punto di ancoraggio</p> <p>2 - Punto di ancoraggio</p> <p>Elemento a cui ancorare in seguito un dispositivo di protezione individuale anticaduta quando necessario.</p>
Caratteristiche	<p>CLASSIFICAZIONE UNI EN 795</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classe A1 - comprende ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a superfici verticali, orizzontali ed inclinate, per esempio pareti, colonne, architravi. • Classe A2 - comprende ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a tetti inclinati. <p>Tutti i componenti del sistema di ancoraggio dovranno essere realizzati e saldamente assemblati nel rispetto delle caratteristiche di resistenza fissate dalla normativa UNI EN 795.</p> <p>Il punto di ancoraggio deve essere progettato in modo da accettare il dispositivo di protezione individuale e garantire che il dispositivo di protezione individuale, correttamente applicato, non possa staccarsi involontariamente.</p> <p>La progettazione dell'ancoraggio strutturale e del punto di ancoraggio deve essere tale che quegli elementi non possano apparire correttamente assemblati senza essere saldamente bloccati tra di loro.</p> <p>I bordi o gli angoli esposti devono essere arrotondati con un raggio di almeno 0,5 mm o con uno smusso di 45°.</p> <p>Tutte le parti metalliche dei dispositivi di ancoraggio devono essere conformi al 4.4 della EN 362:1992 relativo alla protezione contro la corrosione.</p> <p>Le parti progettate per esposizione permanente all'ambiente esterno devono avere una protezione contro la corrosione almeno equivalente ai valori di zincatura a caldo di cui al 4.4 della EN 362:1992.</p>
Impiego	<p>Sistema di ancoraggio avente la funzione di consentire lo spostamento in sicurezza dell'operatore su tratti di copertura, per interventi di piccola manutenzione e ispezione periodica, mediante l'innesto di un dispositivo di arresto caduta fisso (cordino fisso o doppio con assorbitore di energia), retrattile o guidato.</p> <p>Può essere installato su coperture piane o inclinate, su pareti verticali e soffitti, attraverso supporti adeguati alle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi portanti.</p>
Specificità	<ul style="list-style-type: none"> • Essendo, in parte, rimovibile e trasportabile dall'operatore è a tutti gli effetti un DPI quindi deve essere marcato CE. • Richiede una manutenzione periodica la cui cadenza dipende dalle caratteristiche tecniche del costruttore. • Deve essere mantenuto in buono stato di conservazione e liberato da eventuali elementi corrosivi quali gesso, cemento, escrementi ecc... • Tutte le informazioni fornite dal fabbricante relativamente alle modalità di impiego del sistema di ancoraggio installato, dovranno essere indicate chiaramente in

	<p>prossimità del punto di accesso al dispositivo.</p> <p>Nel posizionamento di un sistema di sicurezza totalmente costituito da una serie di punti ancoraggio di tale tipo, il progettista dovrà tenere conto del rischio "effetto pendolo" causato da un eventuale caduta dell'operatore nel caso si trovi posizionato al di fuori dell'area individuata da un angolo di circa 30° dall'asse verticale che passa per il punto di ancoraggio stesso.</p> <p>Il suo uso in copertura è previsto solo a supporto di piccoli interventi di manutenzioni e verifica, lavori di maggiore entità dovranno prevedere l'allestimento, lungo il perimetro della copertura, di idonee opere provvisorie e adeguati DPC.</p>
Criticità	<p>Elementi di rischio, in questo senso, scaturiscono dal mancato rispetto dei tempi previsti per le verifiche periodiche, dall'effettuazione di manutenzioni superficiali da parte di personale non esperto e/o dalla mancata sostituzione di elementi danneggiati.</p> <p>Altro elemento di criticità è legato ad un uso improprio del sistema di ancoraggio da parte di operatore scarsamente informato sulle caratteristiche del dispositivo installato e sui suoi limiti di impiego.</p>
Alternative	<p>DPC:</p> <ol style="list-style-type: none"> Ponteggio lungo il perimetro della copertura; Sistemi provvisori di reti di sicurezza e/o parapetti.
Ispezioni	<p>Si prevede la verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Stato di conservazione secondo i parametri di riferimento indicati dal libretto del costruttore Presenza della segnaletica di sicurezza e avvertimento Aggiornamento del fascicolo di manutenzione fornito dal costruttore
Sistemi e procedure complementari	<ul style="list-style-type: none"> Verifica delle condizioni di consistenza della struttura portante in prossimità dei punti d'installazione del dispositivo di ancoraggio Per coperture inclinate (pendenza superiore a 15°) e fortemente inclinate (pendenza superiore a 50°) l'operatore deve indossare idonee calzature antidrucciolo. Verifica di eventuali modifiche allo stato dei luoghi.
Norme di riferimento	<p>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p> <ul style="list-style-type: none"> artt.69-73, Uso delle attrezzature di lavoro artt.74-79 Uso dei dispositivi di protezione individuale art. 111 Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota Titolo V Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro art. 161 Campo di applicazione e art. 162 definizioni Allegato XXV Segnaletica di sicurezza <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R</p> <ul style="list-style-type: none"> Art.3, c.1 - l. i) <p>UNI EN 363 Sistemi di arresto caduta</p> <p>UNI EN 365 Requisiti per le istruzioni, l'uso e la marcatura dei dispositivi di protezione individuali contro le cadute dall'alto</p> <p>UNI EN 795, classe A Dispositivi di ancoraggio requisiti e prove</p> <p>UNI 8088 Lavori inerenti le coperture dei fabbricati – criteri per la sicurezza</p>



Materiale Informativo tratto da: www.coperturassicura.toscana.it